

BANDO GENERALE DEL SINDICATO DEGLI UFFIZIALI

Del Contado di Bologna per l' Anno 1784.

Publicato in Bologna li 18. Febbraro 1785.



Er parte, e comandamento dell' Illmo, ed Eccmo Sig. Filippo Trenta Auditore Generale, e Giudice deputato, e degl' Illmi, ed Eccelsi Signori Assunti del Reggimento, e Sindico Maggiore estratto, e deputato a sindacare gl' Uffiziali del Contà, e Territorio di Bologna, e li Notari, Cavallari, Esecutori, ed altra Famiglia dell' Anno 1784., d' ordine ancora dell' Erno, e Rmo Sig. Cardinale Legato di Bologna, inerendo ancora alle Provvisioni, delle quali nelli Statuti di Bologna, sotto la

Rubbrica de Officio Jurisdictione, Et potestate Syndicorum Majorum, s' intima, e notifica ad ogni, e qualunque persona, la quale pretendesse aver avuto da detti Uffiziali, Notari, o altri predetti aggravio, ovvero ingiustizia, che fra tempo, e termine di quindici giorni correnti, i quali si computeranno dal primo di dopo la pubblicazione del presente, debbano comparire davanti il detto Signor Auditore Generale, e detti Signori Assunti, ovvero agli Atti di Ser Francesco Maria Melchiorre Triboli Notaro di detto sindacato, e porgerli le loro querele, deducendo in scritto li loro Aggravj fattili, che non se li mancherà di Giustizia. Ed in oltre s' intima, e notifica ad ogni, e qualunque Uffiziale, e Notaro, che sia stato nel suddetto Anno in Ufficio, e che rispettivamente faranno ogni Anno in Ufficio d' oggi in avvenire, che fra detto termine debbano ciascuno di loro presentare, e con effetto aver presentato tutti i loro Libri, Atti fatti, ed agitati in esso Ufficio rispettivamente negli Atti di detto Triboli per consegnarli nella Camera degli Atti sotto le pene contenute nelle Provvisioni sopra ciò fatte; altrimenti passato detto termine, si procederà per quanto comporterà la Ragione. Notificando a ciascuno, che pretendesse aggravio, che passato detto termine non faranno citati, nè altrimenti moniti, o ricercati, se non con la Tromba alla Ringhiera del Sig. Podestà di Bologna, ed al suo banco.

Volendo il detto Sig. Auditore Generale, Signori Assunti, e Sindico Maggiore estratto, acciò ciascuno nè abbi notizia, e ad ogn' altro buon fine, ed effetto, inerendo ancora alle dette Provvisioni, che il presente Bando in giorno festivo nelle Chiese, e sopra li Mercati nelli giorni di Mercato, sia pubblicato, ed affisso nelli luoghi suddetti a detti Uffizj per li Uffiziali, e Mastri delle Comunità, sotto le pene delle quali in dette Provvisioni. Proibendo a qualsivoglia Notaro il poter per l' avvenire esercitare Uffizj, se prima non avrà avuto Sentenza Assolutoria del Sindicato per l' Ufficio esercitato nel tempo passato, e non avrà dato Sigurtà di esercitare da Uomo da bene negli Atti dell' infra scritto Notaro, sotto pena di Scudi cento d' oro; e le predette cose tanto ex Officio, quanto ad istanza del Molt' Illustre, ed Excellentissimo Sig. Filippo Tacconi, Sindico della Magnifica Camera, e Comunità di Bologna, ed a comodo di ciascuno, che avesse interesse; In quorum fidem &c.

Datum Bononice hac die 14. Februarii 1785.

Philippus Trenta Auditor Generalis.

Antonius M. de Gratis Assumptus, & Judex.

B. de Bobus Assumptus, & Judex.

Ludovicus Savioli Assumptus, & Judex.

Ph. Herculanus Assumptus, & Judex.

Franciscus Maria Melchior Triboli Not.